

2019

OLANDA E UN PO' DI BELGIO

Periodo dal 09 al 30 AGOSTO 2019 – 22 giorni



Equipaggi : Ezio, Daniela e Cody, su Hymer - Giuseppe, Sandra e Lucy, su Adriatik



Tragitto:

Andata: partenza da Gorizia, Tarvisio, Salisburgo, Monaco di Baviera, sosta a Sulzemoos, Stoccarda, Cobelnza, Bonn, Colonia, Venlo confine, arrivo a Park de Hoge Veluwe.

Ritorno: Hoogerheide (NL) confine Belgio, Redange (Lussemburgo) confine, Treviri (D), Karlsruhe, Stoccarda, sosta a Sulzemoos, Monaco di Baviera, Salisburgo, Tarvisio, Gorizia .

Chilometri percorsi: 4.208

Luoghi visitati:

Olanda: Deventer, Staphorst, Giethoorn, Zoutkamp, Leeuwarden, Harlingen, Hindelhoopen, Diga di Afsluitedik, Isola di Texel, Broeker Veiling, Alkmaar, Hoorn, Edam, Volendam, Zaanse Skans, Amsterdam, Leida, Castello di Den Haar, Utrekt, Otterloo Hoge Veluwe, Gouda, Delft, Hoogerheide.

Belgio: Brugge, Tournai, Waterloo, Strepv Thieu, Marcinelle, Namur, Giardino di Dannevoie, Dinant, Rochefort.

NOTIZIE UTILI PER L'OLANDA

Se vuoi esplorare l'Olanda hai a disposizione diversi itinerari molto attraenti, strade in condizioni eccellenti e ottime strutture. Ecco alcuni suggerimenti utili...

Buona rete stradale

Vi sono svariati modi per viaggiare in Olanda, ma indubbiamente spostarsi in camper è alquanto gradevole. L'Olanda è un paese piuttosto piccolo e quindi le distanze sono relativamente brevi e coperte quasi sempre da autostrade; inoltre la rete stradale è molto estesa e le condizioni di manutenzione sono ottime dappertutto. La segnaletica è estremamente chiara e di conseguenza la guida in Olanda è molto sicura. Un altro aspetto vantaggioso è il fatto che in Olanda vi sono solo due tratte a pagamento: i tunnel Westerscheldetunnel e Dordtse Kil.

Distanze ridotte

Dal momento che l'Olanda non è un paese di grandi dimensioni, è facile spostarsi in camper da un luogo all'altro. Da Amsterdam, ad esempio, è possibile raggiungere le città di Utrecht, Rotterdam, L'Aia, Delft e Leida nell'arco di un'ora, mentre bastano 2 ore e 15 minuti per arrivare a Maastricht. In poche parole l'Olanda è un paese compatto, perfetto per essere esplorato in camper.

Carburante

Dappertutto in Olanda vi sono stazioni di servizio per il rifornimento di benzina, gasolio e GPL. In queste aree, oltre ad acquistare il carburante, spesso è possibile mangiare e bere qualcosa, comprare giornali, generi alimentari e altri articoli. Suggerimento: conviene fare rifornimento nei centri abitati, poiché sull'autostrada il carburante è più caro. Il GPL invece è disponibile solitamente presso i distributori al di fuori dei centri abitati per ragioni di sicurezza.

Limiti di velocità

Sulle autostrade il limite di velocità varia da 100 a 130 chilometri all'ora. Sulle strade principali, indicate con la lettera 'N', il limite di velocità è di 80 chilometri all'ora, mentre nei centri abitati è di 50 o di 30 chilometri all'ora. Diverse autostrade sono dotate di un sistema Tutor che rileva la velocità media dei veicoli su un tragitto più o meno lungo. È importante dunque fare attenzione a non superare i limiti di velocità.

Regole e infrazioni

In un paese piccolo e densamente popolato come l'Olanda la sicurezza stradale è estremamente importante. In tutto il paese sono presenti autovelox e vengono effettuati regolarmente controlli stradali. È opportuno rispettare i limiti di velocità, telefonare solo in vivavoce mentre si è alla guida ed evitare di guidare dopo aver bevuto alcolici, diversamente le multe possono arrivare a diverse centinaia di euro!

Oltre al rispetto dei limiti di velocità vi sono altri aspetti molto importanti da tenere in considerazione. In Olanda è obbligatorio indossare le cinture di sicurezza sia davanti che dietro. I bambini (sotto i 18 anni) di statura inferiore a 1,35 metri devono essere trasportati utilizzando un seggiolino. E naturalmente è severamente vietato guidare sotto l'influenza dell'alcool o di sostanze stupefacenti. Alla guida gli olandesi sono disciplinati.

Cosa portare quando si viaggia

Se viaggi in Olanda, verifica di avere sempre a disposizione un triangolo e un gilet alta visibilità, il cui uso è obbligatorio in caso di guasto del veicolo durante la circolazione. È consigliabile inoltre avere con sé un set di lampadine di riserva, una cassetta di pronto soccorso, un martello salvavita LifeHammer, coperte, una torcia e un caricatore di emergenza per il cellulare. Infine accertarsi di avere sempre a disposizione cibo e acqua sufficienti.

Guasto durante la circolazione

In caso di guasto durante il viaggio, la prima cosa da fare è mettere se stessi, gli altri passeggeri e il veicolo in condizioni di sicurezza. Contattare quindi il soccorso stradale utilizzando le apposite colonnine di chiamata poste lungo la carreggiata, oppure telefonare al numero +31(0)88 2692 888. In situazioni di emergenza chiamare subito il numero 112. Attendere l'arrivo dei soccorsi rimanendo sempre dietro il guardrail; non lasciare mai nessuno all'interno del veicolo sulla corsia di marcia o sulla corsia d'emergenza. Infine non attraversare mai l'autostrada, poiché si tratta di un'azione pericolosissima!

Parcheggiare in Olanda

In Olanda, particolarmente nelle grandi città, spesso il parcheggio è a pagamento. È possibile lasciare il veicolo negli appositi spazi per la sosta o all'interno dei parcheggi. Solitamente è possibile pagare con carta di debito, carta di credito o monete.

Pedaggi

In Olanda sulla maggior parte delle strade non si paga alcun pedaggio. Solo il tunnel Westerscheldetunnel è soggetto a pedaggio. Questo tunnel sotto la Schelda è un passaggio strategico tra le Fiandre (Belgio) e l'ovest dell'Olanda. È anche il tunnel più lungo in Olanda (6,8km).

Alcuni appunti che possono risultare utili

Sosta camper: la sosta libera fuori dagli spazi o dalle strutture apposite non è teoricamente consentita. Ci sono molti camping e "mini-camp", meno frequenti i parcheggi per camper e le AA con camper service

Piste ciclabili: sono ovunque, attenzione nei paesi che nelle strade strette ci sono fasce rosse come pista ciclabile, e la bicicletta essendo il mezzo di trasporto “nazionale” ha sempre la precedenza

Prezzi: al supermercato i prezzi sono simili ai nostri . Nessun problema per il pagamento con carta di credito. I centesimi inferiori ai 10 non sono accettati. Nei giorni festivi gli esercizi sono chiusi o aprono tardi.

Meteo: sapendo che è uno stato dove piove spesso, meglio portarsi il k-way, sia giubbotto che pantaloni o altro abbigliamento anti acqua. Il tempo è spesso nuvoloso e la temperatura a causa del vento può essere sul freschino, quindi un maglione o il giubbottino sono da tenere a portata.

Gasolio: gran parte delle stazioni di rifornimento sono automatiche e funzionano solamente con bancomat o carta di credito con richiesta pin. Il costo varia da 1.4€ circa in autostrada a 1.2€ circa fuori dall’autostrada.

Viaggiatori con animali al seguito (cani e gatti)

I nuovi passaporti per animali sono obbligatori per lo spostamento tra i Paesi Membri dell'Unione Europea e Paesi limitrofi con simile regolamentazione. I gatti ed i cani devono portare una micro-piastrina per essere identificati. Devono inoltre essere stati vaccinati contro la rabbia almeno 30 giorni prima della partenza.

Numeri utili:

Ambasciata D’Italia nei Paesi Bassi: Alexanderstraat 12, 2514 JL Den Haag (L’Aja) tel.: 0031 70 3021030 cellulare di reperibilità: 0031(0)6 -53665394/cellulare di reperibilità consolare: 0031(0)6-51541399 e-mail: denhaag.embitaly@esteri.it sito web: www.amblaja.esteri.it

Consolati

Cancelleria Consolare Ambasciata D’Italia A L’aja: Churchillplein 5 (al sesto piano) 2517 JW Den Haag (L’Aja) tel. 070 3065510. e-mail: denhaag.consolare@esteri.it sito web: www.amblaja.esteri.it

Consolato Onorario ad Amsterdam: Beethovenstraat 85-hs – Amsterdam Avv. Roberto De Falco 1077HR Amsterdam tel. 0031.020.8950905 fax: 0031.020.6713382 e-mail: consolato@fjplaw.nl

Consolato Onorario a Rotterdam: Avv. Fabrizia De Wit-Facchetti Boompjes 545, Rotterdam tel. 0031 010 433 27 77 cell.0031(0)622990394 (solo per urgenze) e-mail: fabrizia@rischen-nijhuis.com; dewit@rischen-nijhuis.com

Sito aree di sosta: <https://www.camperclubnederland.nl/camperplaatsen-in-nederland/>

Regioni:



PREMESSA

A Pasqua, approfittando dei giorni concessi dalla scuola per il periodo festivo con un lungo ponte, avevamo visitato l'Olanda concentrandoci sui siti e sui paesi legati ai tulipani ed ai mulini a vento. Essendo rimasti affascinati e ammaliati dai colori e dai profumi di questa particolare parte d'Europa, abbiamo pensato di visitare anche altri luoghi d'Olanda nel periodo feriale estivo, sconfinando nel vicino Belgio. Questa idea ci ha premiati, e così compatibilmente con il tempo a disposizione ci siamo goduti degli splendidi luoghi che caratterizzano queste due terre.

IL VIAGGIO

Venerdì 09 agosto 2019 – percorsi 528 km

Partiamo da Gorizia alle 15,30 e a Udine prendiamo subito l'autostrada verso Tarvisio. Arrivati al confine acquistiamo la vignetta per le autostrade austriache valida dieci giorni (9,20€). Proseguiamo con direzione Salisburgo ed al tunnel nei Tauri paghiamo il pedaggio di 12€. Al confine con la Germania troviamo controlli di polizia, ma ci fanno passare senza ispezioni. Per la cena ci fermiamo in autostrada sul Lago Chiemsee. Verso le 21 arriviamo nell'area di sosta di Sulzemoos messa a disposizione gratuitamente dall'enorme gruppo di concessionari per la vendita camper. Occupiamo due posti e andiamo subito a letto. La notte risulterà un po' rumorosa a causa della vicinanza dell'autostrada.



Area di Sosta di Sulzemoos Ohmstraße 8-22, Germania, gratuita, su fondo compatto, pianeggiante, con carico e scarico, elettricità, alle coordinate [48.282101, 11.260628](https://www.google.com/maps/place/48.282101,11.260628)

Sabato 10 agosto 2019 - percorsi 480 km



Al mattino ci svegliamo con calma e alle 9 quando apre il negozio di accessori facciamo un giro con qualche acquisto. Dopo le consuete operazioni di CS, rientriamo subito in autostrada per uscirne solamente nei pressi di Bingen am Rhein, con una breve pausa per un rifornimento appena fuori la tratta autostradale e per il pranzo che casualmente consumiamo nei pressi della ditta "Voelcke" che allestisce artigianalmente camper 4X4, in Heimsheim, Frankenstrasse 2.

Da Bingen prendiamo la strada sulla riva sinistra del Reno salendo verso Coblenza con l'intenzione di trovare una AS per la notte. Quelle che vediamo lungo la strada sono tutte gremite di camper così pure a Coblenza. Qui cerchiamo un parcheggio segnalato ma lo troviamo occupato da una esercitazione di protezione civile, ci infiliamo non volutamente in stradine strette che ci fanno sudare non poco. Vista la situazione decidiamo per la vicina area di sosta di Andernach, ma quando arriviamo la troviamo invasa da decine di camper parcheggiati anche nei posti auto. Non trovando posto nell'AS, atteso che è sera e negli stalli per le corriere ci sono solo automobili, sostiamo nel vicino parcheggio bus dove trascorriamo anche la notte.



Parcaggio vicino all'area di sosta, in Andernach, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no corrente. Carico e scarico nella AS. Alle coordinate 50.441046, 7.408275

Domenica 11 agosto 2019 - percorsi 375 km

Abbiamo trascorso una notte agitata dal chiasso festante di giovani con le auto e le moto parcheggiate vicino a noi. Alle 8 di mattina facciamo CS nell'area di sosta, poi riprendiamo il viaggio verso l'Olanda. Attraversiamo il confine a Venlo, considerando che a differenza di Pasqua non abbiamo visto e fatto le enormi code germaniche, solo piccoli rallentamenti che il navigatore ci ha evitato. Il primo luogo che vogliamo visitare è il parco di Hoge Veluwe con all'interno il secondo più grande museo dedicato a Van Gogh. Quando arriviamo giriamo e rigiriamo per trovare un posteggio, ma è domenica e non se ne fa nulla, così pure per l'entrata al parco ed al museo, e apprendiamo che di lunedì è chiuso. Decidiamo di non aspettare martedì in questo posto e ci dirigiamo verso Deventer. Arrivati, parcheggiamo gratuitamente in un grande parcheggio della zona sportiva e vi pranziamo. Visto che è lontano dal centro storico, nel pomeriggio ci spostiamo in un parcheggio gratuito vicino ad una birreria. A piedi andiamo in città dove visitiamo il centro. Prima la piazza "Brink" con la pesa, poi la piazza con la chiesa Lebuinuskerk ed il municipio con le vetrate a impronte digitali e infine Walstraat con le sue storie dipinte e la donna che si cala dalla finestra. Tornando ai camper ci fermiamo nella birreria artigianale "Davo" per dissetarci con una buona birra.

Alcuni edifici particolarmente interessanti di Deventer sono il municipio e la bella chiesa di San Livino in stile gotico, che sorgono entrambi in piazza Grote Kerkhof. Se ti appassionano i musei, vale sicuramente la pena visitare il Museum de Waag e il Museo del Giocattolo (Speelgoedmuseum). Per gli appassionati della natura una passeggiata lungo il fiume è un'esperienza da non perdere.



Parcheggio vicino all'area sportiva, in Deventer Brederodelaan, gratuito, su asfalto, pianeggiante, senza servizi, lontano dal centro. Alle coordinate [52.270808](#), [6.132683](#) . Parcheggio vicino alla stazione e al centro, in Deventer Sluisstraat, a pagamento con parchimetro, su asfalto, pianeggiante, senza servizi, dietro la birreria . Alle coordinate [52.249280](#), [6.161807](#)

Rifocillati ripartiamo per Staphorst, un paese pulito, ordinato e all'apparenza deserto dove sono presenti e ben tenute case con i tetti in paglia e giardini da riviste patinate. Abbiamo letto di un museo di cultura contadina, ma qui è tutto chiuso, così dopo aver parcheggiato in solitaria in una enorme piazza, ci limitiamo a fare fotografie alle abitazioni con le porte verdi e i vani delle finestre blu. Visto che è festa scorgiamo anche delle donne anziane con il costume tradizionale.



Parcheggio in Staphorst, gratuito, lastricato, pianeggiante, senza servizi, no CS, no acqua, no elettricità adatto alla visita del paese. Alle coordinate [52.644644](#), [6.209922](#)

Dopo il breve giro a Staphorst raggiungiamo Giethoorn dove arriviamo in serata. Saltiamo la prima piccola area di sosta e andiamo al Camperplaats Bodelaache. All'entrata, nella biglietteria automatica paghiamo 15 € con la carta di credito inserendo la targa, il tempo di permanenza, scegliendo la piazzola con elettricità e infine acquistando 5€ di servizi per le docce, la lavatrice e il carico di acqua. Ci viene rilasciato un badge per l'uscita e uno per i servizi, quindi ci posizioniamo nella grande piazzola erbosa e facciamo correre i cani sul prato.



Area di Sosta Camperplaats Bodelaache, in Giethoorn Vosjakt, a pagamento con biglietteria automatica, 15 €, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, docce, lavatrice. Alle coordinate [52.716239, 6.076174](#)

Lunedì 12 agosto 2019 - percorsi 96 km

Notte tranquillissima, ci alziamo e decidiamo di raggiungere la parte pedonale o accessibile in barca, situata oltre il canale principale. C'è ancora poca gente, così noleggiamo una barca con motore elettrico adatta anche ai cani, pagando 10€ a testa per un'ora e 50€ dati come cauzione. Dopo un breve periodo di apprendistato imbocchiamo il canale e con la cartina in mano seguiamo il percorso corto che dura un'ora. Dai canali gli scorci sono bellissimi, ma quello che più ci ha divertito è stato vedere due cinesine che usavano la barca come un autoscontro prendendo tutti i piloni dei ponti, un vero disastro della navigazione. Noi, essendoci poco traffico impieghiamo un'ora esatta per tornare alla base. Con molto traffico si sta sicuramente di più e quindi si deve pagare un'ora in più come penale, quindi attenzione! Poco dopo il nostro ritorno si scatena un nubifragio. Siamo fortunati, se fossimo stati in barca l'avremmo presa tutta e invece ci ripariamo sotto un ombrellone di un ristorante fish & chips, dove pranziamo in attesa che smetta. Quando esce un pallido sole percorriamo a piedi le stradine ed i ponticelli, sia nella zona turistica che in quella residenziale dove di turisti ce n'erano pochi, poi siamo tornati ai camper con una lunga passeggiata costeggiando il canale poiché non c'erano alternative al ponte mobile. Quando arriviamo nei suoi pressi lo vediamo sollevarsi per far passare delle imbarcazioni per poi tornare perfettamente nella sua sede senza fare nessun minimo scalino con la strada. Giunti nell'area di sosta provvediamo alle incombenze del carico e scarico, poi partiamo per Zoutkamp.



Arrivati a Zuotkamp troviamo chiusa l'area di sosta della marineria, allora ne cerchiamo un'altra finendo attraverso una stradina stretta in una specie di campeggio semi deserto, con la reception che aprirà alle 10 del giorno dopo. Rimane una sola possibilità, un altro piccolo campeggio nel paese, il Kanoocamping. Lo troviamo ma tutto sembra fuorché una sosta. Invece, in un piccolo garage reception troviamo una allegra signora che ci accompagna nel bosco, ci fa vedere le piazzole e noi rimaniamo meravigliati da quello che troviamo oltre gli alberi. Facciamo il check-in, paghiamo 18€, riceviamo quattro uova fresche delle galline che razzolano lì intorno e ci rechiamo nelle piazzole con la signora che ci dice come sistemare i camper. Purtroppo piove e non possiamo goderci appieno il posto su un canale, con bungalow e zona ricreativa ludica. Ceniamo e anche se è tardi facciamo un giro nel paese che da deserto si è ben presto animato con l'arrivo dei

pompieri al porto. Non capiamo cosa sia successo, ma assistiamo al recupero di una imbarcazione.



Area di Sosta Kanoacamping, in Zoutkamp Stationsstraat, a pagamento 18€, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico cassetta, acqua, elettricità, docce. Alle coordinate [53.342901, 6.304229](https://www.google.com/maps/place/53.342901,6.304229)

Martedì 13 agosto 2019 - percorsi 62 km

Notte bagnata da forti scrosci. Alle 8,30 facciamo CS e partiamo verso Leeuwarden.



Quando arriviamo in città parcheggiamo gratuitamente in Groningerstraatweg appena prima di passare il ponte sul canale che cinge la cittadina. A piedi raggiungiamo il bel centro storico dove le donne approfittano dei saldi per fare shopping. Giriamo in lungo e in largo anche lungo i canali fino a raggiungere prima la piazza della pesa e poi la torre pendente

“Oldehove” a lato dell’omonima piazza. E’ una imponente torre non molto alta ma molto pendente. Ha un'altezza di oltre 39 metri, con una struttura di 48 metri; pende per 1,99 metri dal piombo; ha le scale per un totale di 183 gradini; fu costruita tra il 28 maggio 1529 e la metà del 1533; ha un nuovo ascensore dal 2011 (fino al primo piano); ha avuto oltre 65.000 visitatori nel 2018; è una famosa location per matrimoni; è aperta tutti i giorni da aprile a fine ottobre ed è gestita dallo Historisch Centrum Leeuwarden dal 2010.



Parcheggio in Leeuwarden Groningerstraatweg, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate [53.207829](#), [5.803731](#)

Tornati ai camper mettiamo in moto e puntiamo su Harlingen dove troviamo parcheggio a pagamento vicino alla stazione su uno spiazzo sterrato, comodo per la visita del paese. Attraversato il porto canale ben presto ci troviamo all’imbocco dello stesso dove saliamo sulla diga per fare fotografie. Sembra il mare aperto ma in effetti ci troviamo al di qua delle isole Wadden. In rada ci sono vecchie baleniere e anche una balena turistica che ogni tanto soffia in alto un getto d’acqua. Giriamo nel terminal traghetti perché il tempo minaccia pioggia e infine ci spostiamo in centro appena in tempo per trovare un grande ombrellone di un bar della Grote Bredeplaats per ripararci dal diluvio con pioggia a catinelle e vento forte. Trascorriamo un bel po’ di tempo al riparo perché anche fare

qualche metro sarebbe bastato per bagnarsi anche l'intimo. Quando ha smesso di piovere abbiamo notato che nonostante tanta acqua scesa questa fosse tutta assorbita dai tombini in un attimo. Con pioggerellina percorriamo la via centrale e commerciale facendo spese in un negozio per biciclette e uno di ombrelli perché in questi giorni ne abbiamo disintegrati due.



Parcheggio in Harlingen Unnamed Road, 8861 XV, a pagamento orario 1€ h con parchimetro, in parte asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate [53.170882](#), [5.418597](#)



Quanta acqua! In questi giorni con il tempo non siamo stati fortunati. Piogge, temporali, vento forte e temperature tra i 13° e i 17° ci hanno costretti a girare vestiti come in inverno con abbigliamento impermeabile in parte acquistato sul posto visti i tanti negozi specializzati nel settore.

Nel pomeriggio ripartiamo alla volta di Hindelhoopen dove abbiamo intenzione di trascorrere la notte. All'entrata del paese ci sistemiamo nel grande parcheggio gratuito e visto che non è ancora l'ora di cena facciamo una prima passeggiata. Il minuscolo centro è attraversato da canali con piccoli ponti mobili. E' molto carino, guardiamo alcune vetrine ma è tutto chiuso e non si vede anima viva, facciamo foto con un cielo imbronciato e poi torniamo ai camper, ceniamo, ci rilassiamo e quindi a nanna.



Parcheggio in Hindeloopen, De Mekúlies, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate [52.942641, 5.406485](#)

Mercoledì 14 agosto 2019 - percorsi 126 km

Ci alziamo con un bel cielo sereno e allora ritorniamo in paese per rifare le foto dei particolari scorci che con il sole sono ancora più belli.



Lasciato questo piccolo e particolare paesino ci dirigiamo verso l'isola di Texel. Imbocchiamo la lunga Diga di Afsluijtdik, a metà ci fermiamo per alcune rituali fotografie poi proseguiamo arrivando a Den Helder all'imbarco per Texel alle ore 12,30, giusti in tempo per salire sul traghetto che parte ogni mezz'ora. Lasciamo i camper e saliamo sui ponti, ma c'è poco da vedere.



Sbarcati sull'isola proseguiamo per il faro di Texel e quando arriviamo al parcheggio sterrato fatichiamo a trovare due posti tra le

auto. Con il parchimetro che accetta solo carte di credito paghiamo 5,20€ per due ore, pranziamo, facciamo un giro nell'enorme e ventosa spiaggia dove volano numerosi aquiloni, alcuni dei quali trainano dei grossi tricicli, poi raggiungiamo il faro, torniamo in riva al Mare del Nord per bagnarci i piedi e quando comincia a piovere ripartiamo per Den Burg.



Parcheggio in Unnamed Road, 1795 LL De Cocksdorp , a pagamento con perchimetro e carta di credito, sterrato, in leggera pendenza, senza servizi, adatto alla visita della spiaggia e del faro. Alle coordinate [53.180577, 4.851981](#)

Prima di arrivare a Den Burg ci fermiamo nella fattoria The Eagles Ranch con area di sosta dove contrattiamo una notte di sosta a 20€. Siamo in una fattoria, con annessi e connessi, cavalli, mucche, galline ecc. e il posto ci aggrada. Prendiamo finalmente le biciclette che erano sempre rimaste sul camper a causa della pioggia e anche se il tempo è incerto partiamo per il vicino paese. Arriviamo in centro, leghiamo le bici e facciamo un giretto. Il luogo non è un granchè, qualche negozio a quest'ora chiuso e locali con pelli di pecora sulle sedie e stufe a gas accese per riscaldare gli avventori. Ricomincia a piovere e allora torniamo alla fattoria per la cena, TV e un sonno ristoratore.





Area di Sosta The Eagles Ranch, in Burgerdijk 4, 1791 MH Den Burg, a pagamento 20€, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico cassetta, acqua, elettricità, docce a pagamento. Alle coordinate [53.067568, 4.789044](https://www.google.com/maps/place/53.067568,4.789044)

Giovedì 15 agosto 2019 - percorsi 60 km

Abbiamo intenzione di arrivare ad Alkmaar nel pomeriggio per prendere posto nel parcheggio già utilizzato e Pasqua, per poi assistere all'asta del formaggio di venerdì alle ore 10. Partiamo dopo aver fatto CS scaricando le acque grigie con il secchio nel lavandino per la cassetta e arriviamo all'imbarco quando il traghetto comincia a muoversi, peccato, bastavano pochi minuti. Saliamo su quello successivo delle 10,30 e questa volta rimaniamo seduti in camper. Prima di arrivare ad Alkmaar passiamo per Broeker Veiling dove in un museo all'aperto si svolge un'asta rievocativa per la vendita della verdura coltivata su centinaia di piccole isolette. Parcheggiamo gratuitamente poco distante, facciamo i biglietti per l'entrata al museo comprensivi di asta e giro in barca a 17,50€ a testa ed entriamo anche con i cani. Ci vengono consegnati degli orari da rispettare sia per l'asta che per il tour in barca. Appena entrati facciamo un giro nell'area verde e negli altri ambienti, poi visto che è ora di pranzo approfittiamo del ristorante interno al museo per rifocillarci concludendo in fretta il pasto perché è giunta l'ora dell'asta. Ci spostiamo nella struttura adibita all'asta, ci sediamo tra i banchi, leggiamo l'opuscolo in italiano che ci viene consegnato e assistiamo alla rappresentazione. Non interveniamo mai con le offerte pigiando il pulsante in quanto il meccanismo delle puntate lo capiamo solo alla fine. Gli olandesi che invece seguono quello che dice la battitrice d'asta si divertono da matti. L'asta riguarda prodotti freschi che vengono pagati in monete o con carta di credito anche per importi di centesimi. Finita l'asta ci accomodiamo su una barca turistica che ci porta in giro tra le isolette tuttora coltivate. Anche qui spiegazioni solo in olandese o inglese.





Il Museum BroekerVeiling è la più antica asta di verdure al mondo ancora in uso per i visitatori del museo. È qui che nel 1887 è iniziata l'asta. Questo metodo di asta viene ora utilizzato in tutte le aste principali. Vere verdure di stagione vengono messe all'asta qui ogni giorno. E puoi fare offerte dai banchi pigiando un pulsante, acquistando al ribasso vera frutta e verdura. Non fare offerte troppo presto, pagherai troppo. Se premi troppo tardi, non hai niente. Scopri se hai il tempismo perfetto. È un museo in una splendida cornice storica. Una casa d'aste sull'acqua nello stile del defunto Jugendstil con bellissimi dettagli. Anche l'orologio dell'asta originale del 1903 è ancora lì. Ci sono diverse aste ogni giorno quindi non è necessario effettuare una prenotazione. Chiedi all'ingresso a che ora è la prossima asta con posti disponibili.

Bellissima esperienza! Tornando verso i camper ci fermiamo nel vicino centro commerciale per fare spesa, poi partiamo, Alkmaar ci aspetta.



Parcheggio in Unnamed Road, 1721 HK Broek op Langedijk, gratuito, su asfalto, in piano, senza servizi, adatto alla visita del museo. Alle coordinate [52.680119](#), [4.801159](#)



Arriviamo nel Parchen de Simsonstraat già utilizzato a Pasqua, paghiamo al parchimetro 3.10€ con carta di credito e andiamo a fare un primo giro in centro. Arrivati nella piazza della pesa dove domani ci sarà la manifestazione comincia a piovere e allora non ci resta che bere qualcosa sotto uno dei tanti ombrelloni dei bar con le stufette accese. Infreddoliti e umidi torniamo in camper per la cena e il meritato riposo.



Parcheggio in Simsonstraat Alkmaar, a pagamento con parchimetro a carta di credito, in piano, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate [52.637361](#), [4.751030](#)

Venerdì 16 agosto 2019 - percorsi 27 km

Ci alziamo con calma perché all'asta del formaggio gouda si può partecipare dalle 10 alle 13. Siccome vogliamo vedere bene, prima delle 10 ci prendiamo un posto in prima fila attaccati alle transenne che risulterà ottimo perché i portatori portano il formaggio pesato e venduto proprio davanti a noi prima di inviarlo ai camion che aspettano in una via laterale. La presentatrice parla in cinque lingue, ma non in italiano. Trascorsa un'oretta, dopo aver fatto numerose foto ed aver assistito alle corse dei portatori, lasciamo il posto ad altri e approfittando del bel tempo ci addentriamo nelle vie del centro per poi ritornare ai camper per il pranzo.



Nel primo pomeriggio partiamo per Hoorn anche perché abbiamo bisogno dei servizi di un'area di sosta e quella della marina di Hoorn l'abbiamo già utilizzata. Arrivati, ci sistemiamo, poi andiamo alla reception a pagare i 17,50€ per una notte prima di recarci a piedi in centro. Lungo il molo a destra arriviamo al Porto Vecchio dove sono alla fonda antichi vascelli e dove ci sono un paio di monumenti significativi, uno dedicato ai ragazzi partiti e non più ritornati, e l'altro a William Schouten il quale salpò da qui per circumnavigare l'America meridionale e chiamò l'estremità del continente sudamericano "Capo Hoorn" in onore della sua città natale. Ci spostiamo in centro lungo le belle vie sulle quali si affacciano antiche case con stupendi frontoni. Arrivati in "Roode Steen", la piccola piazza attornata da antichi e stupendi edifici, tra i quali un museo e numerosi bar, constatiamo che nella stessa e in varie vie vicine ci sono giostre e bancarelle. Peccato perché gli scorci fotografici sono condizionati da tale presenza. Facciamo un giro curiosando in particolare su quelle bancarelle dove vendono prodotti alimentari tipici come le frittelle di mele. La pioggia che comincia a cadere ci invita al ritorno ai camper per la cena e un breve relax in attesa dei preannunciati fuochi d'artificio che iniziano alle 22. Sotto una leggera pioggerellina ce li godiamo dalla riva perché sono sparati da una chiatta al largo. Con i botti finisce questa giornata uggiosa.



Area di Sosta dello Yachthaven in Visserseiland, 1621 AA Hoorn, a pagamento 17.50€, su asfalto, pianeggiante, con scarico cassetta a parte e acque grige a terra, acqua, elettricità, docce e lavatrice. Alle coordinate [52.634203](#), [5.057397](#)

Sabato 17 agosto 2019 - percorsi 25 km

Dopo le operazioni di CS partiamo per Edam, la cittadina famosa perché dà il nome a un tipico formaggio olandese. Arriviamo e ci sistemiamo nel parcheggio camper gratuito del porto vicino ad un campeggio, poi a piedi andiamo in centro passando sulla riva sinistra di un canale sul quale si affacciano delle belle villette con barche annesse. Questo è piccolino e grazioso, con i canali e i caratteristici ponti levatoi bianchi, una piccola piazza ad arco al di sopra di un canale e una imponente chiesa a tre navate, la Grote Kerk, che risulta essere la più larga d'Europa. La troviamo chiusa e allora non ci resta che leggere alcuni cartelli che decantano la bellezza degli interni e delle vetrate. Per il resto in piazza Kaaswaag c'è la pesa pubblica trasformata in negozio con una piccola esposizione di strumenti e contenitori, dove da luglio ogni mercoledì mattina h. 10.30 fanno il tradizionale mercato del formaggio.



Parcheggio in Oorgat, Edam, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate [52.517366](#), [5.071843](#)



Nel pomeriggio tiriamo giù le biciclette e andiamo nella vicina città di Volendam dello stesso comune (Edam-Volendam). Percorsi circa tre chilometri parcheggiamo le bici per andare sul lungomare molto frequentato dove ci sono parecchi negozi e chioschi che vendono souvenir o cibarie fritte e altri dove si possono fare fotografie in costume olandese. Lo percorriamo tutto fino in fondo notando varie statue in bronzo e vecchie imbarcazioni alla fonda. Lasciamo il lungomare molto turistico che a noi non è piaciuto e giriamo nella parte interna caratterizzata da lunghe file parallele di casette dal tetto appuntito. Anche il centro cittadino non ci entusiasma più di tanto, allora riprendiamo le biciclette e ritorniamo a Edam per ripartire subito alla volta di Zaanse Schans.



Arriviamo ben presto nell'area di sosta di Zaanse Schans, un parcheggio promiscuo con 17 stalli per i camper, situato nei pressi della Stazione FF.SS. La prima cosa che ci colpisce è un buon odore di cioccolato che giunge dalla vicina fabbrica, della quale però non abbiamo trovato lo spaccio. Lasciamo i camper e a piedi attraversiamo la ferrovia ed il ponte, per giungere nella zona dei mulini. Già dal ponte si ha una bella prospettiva, ma è percorrendo i sentieri del parco che si apprezzano gli ambienti, sia rurali che agricoli. Ci sono musei, casette affacciate sui canali, un negozio di formaggi lì prodotti, animali da cortile, quelli selvatici e poi i mulini, alcuni dei quali visitabili a pagamento, utilizzati per la molitura delle olive e del grano o come segheria. Si tratta di un villaggio tipicamente olandese, le cui antiche case, botteghe, magazzini e mulini, i più risalenti al 1.700, sono stati portati lì da ogni parte dell'Olanda e ricostruiti sulla sponda sinistra del fiume Zaan. Torniamo ai camper, ceniamo e ci rilassiamo prima di un buon sonno ristorante. Domani ci attende il primo giorno ad Amsterdam poiché abbiamo deciso di lasciare qui i camper e prendere il treno sentite le poco incoraggianti notizie riguardanti l'afflusso e la sosta al City Camp di Amsterdam.



Parceggio promiscuo in Zaanse Schans, Wezelstraat, gratuito, su asfalto, 17 stalli per camper, antistante la stazione FF.SS., pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna.
Alle coordinate [52.469540](tel:52.469540), [4.803891](tel:4.803891)

Domenica 18 agosto 2019 - percorsi 0 km

Al mattino ci svegliano le grida sgraziate dei pappagalli verdi che volano sugli alberi del parcheggio. Facciamo colazione, raggiungiamo la vicinissima stazione dei treni, alla biglietteria automatica facciamo i biglietti di 6,60€ a testa più 1€ di tassa e 3,20€ per il cane, poi aspettiamo il treno che passa frequentemente, saliamo e dopo circa 15 minuti scendiamo ad Amsterdam Centrale. Il viaggio è comodo e si può fare anche con le biciclette. Oggi visitiamo a piedi la parte centrale romantica ed il quartiere a luci rosse. Per prima cosa procediamo lungo il viale Damark fino a una bella galleria sulla destra completamente dipinta, la attraversiamo e ci rechiamo in piazza Dam sulla quale si affacciano il Palazzo Reale, la Nieuwe Kerk, il Monumento Nazionale, il museo delle cere Madame Tussauds, l'obelisco di pietra e il centro commerciale Bijenkorf. Passiamo per le vie dello shopping e troviamo le indicazioni per la Begijnhof all'interno della quale c'è la Heuten Huys, la casa in legno del 1530 tra le più antiche della città e la Engelse Kerk nata cattolica e poi trasformata in chiesa protestante quando fu proibita la professione del culto cattolico rimasto clandestino in una cappella segreta fatta realizzare dalle le beghine in un edificio del cortile .



Usciti dalla Begijne comincia a piovere e allora, prima ci ripariamo nella galleria del vicino museo della storia poi ci spostiamo al mercato dei fiori galleggiante Bloemenmarkt, sul canale Singel dove finalmente acquistiamo i bulbi dei tulipani e altre cosucce. Eh si perché a Pasqua abbiamo visto tanti tulipani, ma non i bulbi da acquistare. In fondo al mercato il carillon della Munttoren ci segnala che è mezzogiorno e allora cerchiamo un posto dove pranzare take away. Nel pomeriggio ci spostiamo nella zona delle trasgressioni che giriamo in lungo e in largo constatando che è tutta improntata sul sesso in vetrina, quello dei gadget e sul "fumo" dento e fuori dei Caffè Shop. A noi non è piaciuta, anche perché molto sporca e puzzolente, non solo per le vampe che uscivano dai locali, quelle erano il meno. Passiamo infine davanti alla casa museo di Anna Frank dove non c'è fila, scoprendo che per la visita bisogna esclusivamente prenotare online. Accertiamo che la prima disponibilità è per il 9 settembre.

Facciamo ancora un giretto per i canali, fotografiamo la chiatta gattile “De Poezenboot” sul canale Singel davanti alla Koepelkerk. Per visitare la barca dei gatti, che tra l’altro sono adottabili, c’è una bella fila di famiglie con bambini. Siamo stanchi e quindi con flemma torniamo alla stazione centrale dove alle 18 riprendiamo il treno al binario 7° che ci riporta ai camper, mai così tanto desiderati.





Lunedì 19 agosto 2019 - percorsi 0 km

Secondo giorno ad Amsterdam dedicato alla zona dei Musei, ma prima ci rechiamo al vicino distributore che ha il CS a pagamento, così quando torneremo stanchi non dovremo fare nulla. Riprendiamo il treno come ieri e scendiamo sempre alla Stazione Centrale. Raggiungiamo subito la zona dei musei molto più pulita, ordinata ed elegante con bellissimi parchi verdi che la circondano. Avendo i cani e il tempo contato, solo le donne entrano al Rijksmuseum mentre noi maschietti ci concediamo una birra girovagando tra chioschi che vendono alimenti e bancarelle di souvenir. Il Museo Van Gogh lo vediamo solo da fuori, anche qui biglietti solo online disponibili fra diversi giorni. C'è anche il Moco Museum con le opere di Banksy ma c'è la fila. Verso l'una mangiamo fast food con un occhio ai piccioni che si avventano sui piatti, cosa mai vista!

La nostra prossima meta è il mercato coperto che non è quello che intendiamo noi ma una serie di bancarelle che occupano un'intera via sia da un lato che dall'altro. Prima di arrivarci camminiamo lungo alcuni bei canali e passiamo davanti alla vecchia sede della Birreria Heineken. Sbirciamo all'interno ma ci passa la voglia visto che il tour piccolo costa 25€ e quello con gli assaggi 52€. Mi consolo perché a me la Heineken non piace. Quando arriviamo al mercato rimaniamo un po' delusi perché ce lo spettavamo molto più tipico e invece ci sono le solite cose e molte bancarelle di stranieri. Ci concediamo un waffle al cioccolato e nell'ultima bancarella di un negozio di biciclette acquisto una bella catena con lucchetto che da noi costa di più.





Si è fatta l'ora del ritorno e dal mercato la strada più breve per la stazione è passare di nuovo per il quartiere a luci rosse. Oggi ci sembra meno affollato di domenica così in piazza della pesa riesco a fotografarla. Ora è un ristorante. Gli ubriachi non mancano ma non sapremo mai se per alcool o marijuana o altro di più pesante. La nostra è stata un'illusione effimera, girato l'angolo ci siamo trovati in mezzo ad una manifestazione particolare come testimoniano le foto.





Arriviamo in stazione allo stesso orario di ieri, saliamo sul treno e torniamo ai camper per la cena e un meritato relax. Abbiamo scelto di non andare ad Amsterdam in bicicletta e dopo questi due giorni siamo convinti che sia stata la soluzione migliore.

Martedì 20 agosto 2019 - percorsi 57 km

In mattinata ci alziamo con tranquillità e partiamo per Leida dove il parcheggio segnalato in centro non è più disponibile. Giriamo e rigiriamo per cercarne un altro, poi grazie a Camperconctat troviamo quello comunale con spazi dedicati ai camper. Entriamo prendendo il biglietto, pagheremo poi all'uscita. Trovato posto nello spazio dedicato ci rechiamo verso l'uscita, saliamo sulla navetta gratuita che ci scarica dopo cinque minuti in pieno centro. La cittadina è famosa perché sede dell'università più antica dei Paesi Bassi, fondata nel 1575. Ha un bel centro storico circondato da un canale e con altri canali che la attraversano, un bastione circolare che sovrasta il centro ed è piena di negozi, ristoranti e bar proprio sul canale, un mulino che si può visitare e il giardino botanico, considerato il più antico orto botanico dei Paesi Bassi, e uno dei più antichi del mondo. Noi iniziamo la visita dal bel ponte Koomburg, poi proseguiamo nella parte storica dove si trova la Hooglandse Kerk e il bastione fortificato Burcht van Leiden, ci trasferiamo nella zona commerciale alla ricerca di un ristorante che troviamo proprio sul canale davanti alla bella pesa in Aalmarkt. Nel pomeriggio ci portiamo presso l'università all'interno della quale c'è l'orto botanico che non visitiamo perché i cani non possono entrare. Ci manca il mulino a vento che vediamo in lontananza. Quando arriviamo nei suoi pressi notiamo che è veramente imponente e visto che è visitabile, ma non con i cani, vado a vedere e entro pagando 5€. Salgo le ripidissime e strette scalette fino in cima e da lassù il panorama è veramente bello. Dopo il mulino torniamo nella via commerciale dove facciamo shopping e poi torniamo al parcheggio a piedi. Il parcheggio è caro se ci si ferma qualche ora, ma noi optiamo per la sosta notturna e per 24 ore paghiamo 12,50€. Siamo parcheggiati a fianco di una stradina che porta ad alcune case e vicini alla ferrovia, ma i treni vanno piano perché siamo vicini alla stazione e non si sentono.





Parcheggio promiscuo in Haagweg 8, 2311 AA Leiden, a pagamento 12,50€, con biglietteria automatica a carta di credito, su asfalto, stalli per camper molto comodi, vicino alla stazione FF.SS., pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna, navetta gratuita per il centro. Alle coordinate [52.158789](#), [4.478732](#)

Mercoledì 21 agosto 2019 - percorsi 72 km

Anche se in pieno centro non abbiamo sentito di notte il tipico rumore di sottofondo né il passaggio dei treni se non al mattino. All'uscita dal parcheggio ci fermiamo a pagare alla cassa elettronica e quando ci avviciniamo alla sbarra questa si alza automaticamente. Lasciata Leida andiamo al castello di De Haar e ci fermiamo nel parcheggio dedicato e chiuso con una sbarra che si apre all'entrata mentre all'uscita necessita di un gettone che si acquista unitamente al biglietto di entrata al parco ed al castello. Acquistati i biglietti, parco + castello a 17€ a testa e il gettone per il parcheggio a 6€, i cani accedono al parco gratis, entriamo e subito rimaniamo ammaliati da tanta bellezza. Il maniero è attorniato da canali, vari giardini ben curati, prati e boschi. Visto che i cani non possono entrare nel castello lo visitiamo a turno. Gli ambienti sono molto particolari ma gli arredi non sono proprio antichi visto che viene tuttora utilizzato dai proprietari e dai loro ospiti illustri. Usciti dal castello facciamo un giro per i giardini, nel bel parco con i daini, nel roseto con oltre 1200 piante di 79 diverse specie di rose, che commemora il figlio maggiore di Etienne van Zuylen van Nijvelv che alla giovane età di 24 anni perse la vita in un incidente stradale e poi usciamo soddisfatti di quello che abbiamo visto.

Il Castello De Haar può apparire medievale, ma è stato costruito all'inizio del ventesimo secolo. Nel 1890, il barone Etienne van Zuylen van Nijvelv van de Haar ereditò il dominio De Haar, in gravi condizioni di decadenza. Decise di ristrutturare il castello di famiglia, in onore dei suoi gloriosi antenati. Insieme alla baronessa Hélène de Rothschild, ricca e potente, assoldò l'architetto Pierre Cuypers, già allora rinomato per il Rijksmuseum e la Stazione Centrale di Amsterdam. Cuypers costruì tra il 1892 e il 1912 un nuovo castello sui ruderi del vecchio e decaduto castello preesistente e trasformò De Haar in una vera opera d'arte composta, conservando la disposizione originale. L'architetto Cuypers è stato strettamente coinvolto anche nella progettazione del giardino e del parco con l'architetto di giardini Hendrik Copijn. I giardini dovevano essere tanto spettacolari come il castello stesso che è il più grande dell'Olanda. Un tempo era proprietà privata della famiglia van Zuylen, e i suoi discendenti vi soggiornano ancora ogni anno. Anche l'alta società internazionale del secolo scorso, con il suo stile di vita opulento, visitava regolarmente il castello. Secondo la tradizione, la famiglia trascorreva il mese di settembre nel dominio. Il barone e la baronessa invitavano ospiti famosi di tutto il mondo. Grandi industriali, banchieri, artisti e stelle del cinema venivano a De Haar. Il barone e la baronessa organizzavano grandi feste e cene stravaganti, e offrivano un'eccellente

ospitalità. Fra gli ospiti ricordiamo Coco Chanel, Roger Moore, Gregory Pech, Jan Collins, Maria Callas e Yves Saint Laurent , Brigitte Bardot.



Parcheggio promiscuo del Castello di De Haar, a pagamento 6€, con acquisto di gettone per l'uscita alla biglietteria, sterrato, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna, con cartelli che invitano a prestare attenzione ai furti. Alle coordinate [52.118428](tel:52.118428), [4.983179](tel:4.983179)

La prossima meta è Utrecht dove per la sosta decidiamo di andare al il Budget Camping Utrecht, facile da trovare. Arrivati andiamo alla reception per il chek-in e lì un ragazzo tra il serio e il faceto ci dice che il campeggio costa 100€ a notte, poi viste le nostre facce ci comunica che sono 16€ e ci dice di scegliere dove metterci, o su erba o su asfalto. Le piazzole in erba sono occupate e allora optiamo per l'asfalto, scelta che si dimostrerà la migliore visto che nell'erba numerose oche avevano scaricato i loro bisogni. Preparati i camper per la notte prendiamo le biciclette e con la cartina dataci dal giovane pedaliamo verso il vicino centro che è a circa 3,5 km. Arrivati in città parcheggiamo le biciclette gratuitamente in un parcheggio apposito sotterraneo il Fietsenstalling Vredenburg dove ci attaccano un codice a barre e ci consegnano una piastrina, sempre con codice a barre, da esibire per poter ritirare le bici, raccomandandoci di non perderla.

Ci addentriamo per le vie del centro dove svetta la torre del duomo che con i suoi 112 metri di altezza è la torre campanaria più alta di tutta l'Olanda. Non siamo fortunati, è tutta impacchettata. Utrecht ci appare ordinata e pulita, con un fascino tutto suo visto che qui i bei canali sono profondi ed hanno le sponde a livello dell'acqua, sulle quali vi sono innumerevoli bar e ristoranti, ma anche abitazioni private. Facciamo una bella passeggiata e quando stiamo per tornare al parcheggio delle biciclette scopriamo che un semaforo situato in Vredenburg ha il verde ed il rosso con il simbolo della coniglietta Miffy, personaggio di libri per bambini conosciuto anche in Italia, il cui padre artistico era nativo proprio di Utrecht. Anche le strisce pedonali sono particolari perché hanno i colori dell'arcobaleno.





Riprese le biciclette rientriamo velocemente in campeggio per la cena, durante la quale decidiamo di ritornare al parco di Hoge Veluwe con all'interno il secondo più grande museo dedicato a Van Gogh, per sanare l'incompiuta del primo giorno in Olanda.



Area di Sosta al Budget Camping Utrecht, a pagamento 16€, su erba/asfalto, pianeggiante, con scarico cassetta e acque grigie non a terra, acqua, elettricità, docce e lavatrice a pagamento, più che spartano, ma comodo per la visita della città in bicicletta. Alle coordinate [52.10068](#), [5.148394](#)

Giovedì 22 agosto 2019 - percorsi 146 km

Ci svegliamo presto e facciamo le operazioni di CS non molto agevolmente visto che le acque grigie dobbiamo eliminarle riempiendo il secchio perché non c'è lo scarico a terra. Il parco di Hoge Veluwe non è proprio dietro l'angolo, ma la voglia di vedere alcune opere di Van Gogh è tanta. Quando arriviamo ci sistemiamo nel parcheggio dell'entrata di Hotterloo dove si accede con sbarra automatica e pagamento di 3,55€ in biglietteria. Facciamo i biglietti per il parco ed il museo a 20€ a testa, prendiamo le biciclette ed entriamo. Subito all'entrata del parco ci sono una miriade di biciclette bianche gratuite per i visitatori. Dopo circa 3 km di stradina asfaltata arriviamo al museo dove entriamo a turno perché i cani non sono ammessi. La prima parte dove c'è l'arte contemporanea non ci entusiasma, poi però veniamo ripagati dalle opere di Van Gogh, Monet, Picasso, Cezanne, Manet, De Chirico, Boccioni e altri ancora. Il museo non è molto grande e si visita in un'oretta e mezza se non si sta lì a contemplare i quadri. Con i cani aspettiamo i nostri compagni di viaggio seduti sotto alberi secolari che con la loro ombra alleviano la calura giunta con il bel tempo che ci sta accompagnando da Amsterdam. Il parco è bello, ma quello che volevamo vedere lo abbiamo visto e allora riprendiamo le biciclette e torniamo ai camper per il pranzo. Un piccolo appunto, nella parte del parco che abbiamo visto non ci sono punti sosta e di ristoro, né acqua per i cani.



Parcheggio promiscuo del Parco di Hoge Veluwe a Hotterloo Outkampweg, a pagamento 3€, con acquisto di tiket per l'uscita alla biglietteria, sterrato, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna. Alle coordinate [52.118428, 4.983179](https://www.google.com/maps/place/52.118428,4.983179)

Per uscire dal parcheggio un lettore del codice a barre sul tiket fa alzare la sbarra. Partiamo per Gouda dove il navigatore trova l'entrata pedonale per l'area di sosta ma

non quella carrabile, quindi siamo costretti a fare tutto il giro del grande parcheggio. I posti per camper con elettricità sono tutti occupati ma troviamo agevolmente due posti negli spazi dedicati perché in quelli delle auto la sosta notturna è vietata. Arriviamo nella grande piazza Markt percorrendo la via principale animata da tante bancarelle. Ci colpisce subito l'imponenza e il fascino del Municipio e la bella facciata dell'immane pesa pubblica che ospita il museo del formaggio e dell'artigianato. Anche qui, da aprile ad agosto, ogni giovedì dalle 10 alle 13 si svolge il tradizionale mercato del formaggio Gouda "Kaasmarkt", con persone in costume tradizionale. Passiamo per la chiesa di San Giovanni Sint-Janskerk, la più lunga dell'Olanda, con 72 coloratissime vetrate, ma è chiusa, quindi percorriamo le vie lungo un canale e poi quelle del centro e dello shopping animate da concertini e adornate ed abbellite (si fa per dire), da forme di gouda in plastica molto chic. Anche qui, come a Utrecht alcune strisce pedonali sono arcobaleno. Raggiunto il livello di allerta stanchezza ritorniamo ai camper per la cena.



Area di Sosta Klein Amerika in Gouda Fluwelensingel 27, a pagamento con colonnina a carta di credito 8€, su asfalto, in leggera pendenza, con carico e scarico, elettricità a pagamento, comoda per la visita della città. Alle coordinate , [52.011936, 4.715430](https://www.google.com/maps/place/52.011936,4.715430)

Venerdì 23 agosto 2019 – percorsi 126 km

Delft sarà l'ultima tappa turistica in terra d'Olanda. La raggiungiamo sapendo che per la sola visita, a causa di lavori stradali, possiamo parcheggiare vicino all'IKEA come abbiamo fatto a Pasqua. Dopo una breve camminata su una pista ciclo-pedonale entriamo a Delft dalla bella Porta Orientale "VVE Oostpoort". Proseguendo lungo un canale arriviamo prima alla Chiesa cattolica che visitiamo e subito dopo nella grande Piazza "Markt". A destra è situata la Chiesa Nuova "Nieuwe Kerk" con l'alto campanile sul quale si può salire a pagamento e la cripta dei reali olandesi; a sinistra si erge il Municipio. Per il resto la piazza è attornata da case d'epoca che ospitano numerosi ristoranti, caffetterie e negozi di souvenir. Non l'ho fatto a Pasqua per via del cane, ma oggi salgo i 476 scalini della torre campanaria. In biglietteria pago 4,50€, mi dicono che si sale e si scende per la stessa scala, ma non ci faccio caso. Solo dopo capisco il perché dell'avvertimento. La scala a chiocciola è strettissima e quando si incontra qualcuno che va nel senso opposto bisogna fare i contorsionisti. Il panorama che si gode da lassù fa però dimenticare sia la fatica che i giramenti di testa, che le contorsioni. Una volta sceso raggiungo gli altri e continuiamo la passeggiata in centro per la visita della tranquilla cittadina che ha dato i natali al pittore Vermeer. Mi rammarico di non aver fatto il biglietto cumulativo torre + 2 chiese la "Nieuwe Kerk" e la "Oude Kerk" a 8,50€, peccato, ma ci sarei andato da solo perché di massima siamo contrari a pagare l'ingresso per vedere le chiese in genere. Dopo aver perlustrato a piedi l'incantevole centro storico con le sue caratteristiche case dai tetti rossi situate lungo i diversi canali alberati, attraversati da graziosi ponti ornati da fiori colorati, ritorniamo ai camper, non prima dell'immane shopping nelle belle botteghe delle famose ceramiche bianche e blu.





Parcheggio in Delft Via Olof Palmestraat, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo per il centro che si raggiunge a piedi in 15 min. 1,5 km. Alle coordinate [52.013355](#), [4.378100](#) .

Decidiamo di trascorrere la notte in un qualsiasi parcheggio sul confine con il Belgio per poi raggiungere Bruges al mattino seguente in quanto abbiamo letto che per i posti nella sua area di sosta è meglio arrivare prima di pranzo. La scelta è caduta sul parcheggio dedicato ai camper della cittadina di Hoogerheide. Giungiamo in serata, giusto il tempo di cenare, fare una breve passeggiata tra le belle e ordinate abitazioni e andare a dormire. Il paese non è un granché, ma il parcheggio è grande ed ai bordi del parco nazionale De Zoom-Kalmthoutse Heide situato tra Brabante Settentrionale, nei Paesi Bassi e Fiandre, in Belgio, molto frequentato, sia a piedi che in bicicletta. Il paese è sede della finale della coppa del mondo di ciclocross del Grand Prix Adri van der Poel che si tiene ogni anno.



Parcheggio in Huijbergseweg, 4631 GD Hoogerheide, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo per il centro che si raggiunge a piedi in 10. Alle coordinate [51.423233](#), [4.334435](#)

NOTIZIE UTILI PER IL BELGIO

Sicurezza: sono frequenti gli episodi di micro-criminalità (scippi, piccoli furti con uso di violenza e minacce) nelle principali agglomerazioni urbane. In particolar modo si consiglia di prestare attenzione in alcune zone centrali di Anversa, Bruxelles, Charleroi e Liegi a causa di furti e scippi.

Per viaggiare: Patente: Italiana. **L'assicurazione** italiana è valida anche in Belgio. Ricordarsi di avere con sé la Carta Verde. Per chi guida all'estero una vettura non propria, è consigliabile avere una delega a condurre del proprietario con firma autenticata presso un notaio.

Il conducente può usare il cellulare con le mani solo se il veicolo è fermo per la salita e discesa di persone o cose oppure se parcheggiato. Il divieto si applica ugualmente se il conducente si trova in un imbottigliamento o davanti ad un semaforo rosso, o in caso di altra sosta che non rientri nella voce "parcheggiare".

Equipaggiamento obbligatorio:

Casco di protezione per motociclisti: il casco è obbligatorio per il conducente ed il passeggero (di qualsiasi età) di una motocicletta con o senza sidecar.

Cinture di sicurezza, seggiolino per bambini: tutte le persone che viaggiano su un autoveicolo immatricolato in Belgio o all'estero devono indossare la cintura nei posti che ne sono equipaggiati (anteriori e posteriori). Un bambino alto meno di m. 1,35 deve essere seduto su un seggiolino o con idoneo sistema di ritenuta; in assenza di questi un bambino di 3 anni e oltre, alto meno di m. 1,35 deve viaggiare sul sedile posteriore e utilizzare una cintura o altro sistema fissato al sedile. E' vietato utilizzare sul posto anteriore un seggiolino con schienale verso la strada se è attivo l'airbag frontale.

Triangolo: obbligatorio per tutti i veicoli (tranne che per i ciclomotori, motociclette e rimorchi).

Giubbotto retroriflettente: tutti gli automobilisti, di giorno e di notte, devono indossare un giubbotto retroriflettente nel caso debbano uscire dalla vettura in caso di panne o incidente in luoghi dove sia vietato fermarsi. Tale regola si applica anche agli automobilisti stranieri. Nel caso si disattenda questa disposizione si rischia una multa di almeno 50 Euro.

Luci: è vietato circolare di notte con le sole luci di posizione, anche negli agglomerati urbani. I fari fendinebbia anteriori (facoltativi) devono essere due e la loro utilizzazione è autorizzata in caso di nebbia, di neve o di forti piogge. Possono essere utilizzati sia da soli, sia con gli anabbaglianti o con gli abbaglianti.

Il conducente di una motocicletta a due ruote o di un ciclomotore a due ruote deve circolare con le luci accese giorno e notte.

Tasso alcolemico: Limite consentito: Il tasso massimo di alcol nel sangue è dello 0,05%, cioè 0,5 g. di alcol per litro di sangue, o 0,22 mg per litro d'aria espirata.

Test di rilevamento: colui che guida o che si appresta a guidare un veicolo, o che si presume sia l'autore di un incidente (anche un pedone), può essere sottoposto a un test sul posto. Se il test è positivo (c'è nel sangue una misura tra lo 0,05 e lo 0,08% di alcool) scatta il divieto di guida nelle tre ore successive (con ritiro della patente per questo lasso di tempo). A partire dallo 0,08% d'alcol nel sangue o in caso di rifiuto del test scatta un divieto immediato di guida di 6 ore.

Limiti di velocità

120 km/h in autostrada e sulle superstrade dove è indicato.

90 km/h sulle strade extraurbane secondarie

50 km/h sulle strade urbane

Autostrada: le autostrade del Belgio sono gratuite ma un po' trascurate.

In caso di infrazione le multe possono essere pagate sul posto o in alternativa si può decidere di pagare una cauzione, nel qual caso va dichiarato all'agente di polizia. L'ammontare della cauzione è comunque lo stesso del pagamento della multa sul posto.

In caso di incidente è raccomandato di compilare una constatazione amichevole firmata dalle controparti. È inoltre obbligatorio, per tutti coloro di età superiore a 15 anni, far visionare un documento di identità su richiesta delle parti coinvolte nell'incidente. Chiamare la polizia nel caso di problemi con i documenti o se ci sono feriti. In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), si consiglia di informare l'Ambasciata o il Consolato italiano presente nel Paese per la necessaria assistenza.

Viaggiatori con animali (cani e gatti): per entrare nel Paese cani e gatti devono avere il passaporto europeo per gli animali domestici (rilasciato dalle competenti autorità sanitarie veterinarie italiane) che deve contenere informazioni dettagliate circa la vaccinazione antirabbica dell'animale. Devono avere inoltre un microchip elettronico o un tatuaggio leggibile con lo stesso codice riportato nel passaporto .

Comunicazioni e telefonia: Prefisso int.: 0032 - GSM: copertura presente sull'intero territorio nazionale. Standard: GSM 900/1800 e 3G 2100 (come in Italia). Operatori locali: BASE, Belgacom Mobile e Mobistar- Internet: servizio molto diffuso e disponibile su tutto il territorio nazionale - Estensione web: .be- Numeri di emergenza: soccorso stradale 078-152000 / 070- 344777, pronto soccorso 100/112, polizia 101.

Festività: 1 gennaio, Capodanno; lunedì di Pasqua; 1 maggio, Festa del lavoro; Ascensione; lunedì di Pentecoste; 11 luglio, Festa della Comunità fiamminga; 21 luglio, Festa Nazionale; Assunzione; 1 novembre, Ognissanti; 11 novembre, giorno dell'Armistizio; 25 dicembre, Natale.

Orari: Poste: lun-ven 9.00-17.00, sab 9.00-12.00 - Banche: lun-ven 9.00-13.00, 14.30-15.30 - Negozi: lun-sab 8.30-13.00, 15.30-19.30 - Giorno di chiusura: domenica.

Clima: continentale con frequenti precipitazioni. Si presenta più mite sulla costa che non nell'interno del Paese, e la differenza aumenta man mano che ci si avvicina alle Ardenne. La stagione migliore per visitare il Belgio va da fine maggio a fine settembre.

Indirizzi utili in Belgio:

Ambasciata d'Italia Rue Emile Claus 28 - 1050 Bruxelles - Tel. 0032 2 6433850 - Fax 0032 2 6485485 - Web: www.ambbruxelles.esteri.it - E-mail: ambbruxelles@esteri.it

Consolati generali Boulevard Audent 24 - 6000 Charleroi - Tel. 0032 7 1328650 - Fax 0032 7 1318077 - Web: www.conscharleroi.esteri.it - E-mail: segreteria.charleroi@esteri.it
Place Xavier Neujean 31 - B/4000 Liegi- Tel. 0032 4 2302800- Fax 0032 4 2224972- Web: www.consliegi.esteri.it - E-mail: consolato.liegi@esteri.it

Consolato Rue de Livourne 38 - B/1000 Bruxelles - Tel. 0032 2 5431550 - Fax 0032 2 5375756 - Web: www.consbruxelles.esteri.it - E-mail: segreteria.bruxelles@esteri.it

Numeri utili: Soccorso stradale: RACB (Royal Automobile Club de Belgique): +32 287 0900 oppure TCB Touring Club Royal de Belgique: +32 70 344 777

Regioni:



Per quel poco che abbiamo visto, le nostre impressioni sono che il Belgio è più cupo e trascurato dell'Olanda e lo si nota già nei paesi di confine e percorrendo sia le strade che le autostrade. Al di là di alcune chicche come Bruges e Waterloo il resto non ci ha entusiasmato. Ci siamo però consolati con delle buone birre.

Sabato 24 agosto 2019 – percorsi 128 km

Arriviamo nell'area di sosta di Bruges alle 10,30 e ci infiliamo stretti in due dei pochi stalli rimasti, con la consapevolezza che la sistemazione è solo per la notte. Visto che il centro è vicino ed il gavone non si può aprire se non solo facendo manovre, partiamo a piedi attraverso un percorso panoramico segnalato, attraversiamo un parco, un primo canale, poi un altro e siamo già nella Begijnhuisje, il Beghinaggio di Bruges. Facciamo una visita all'interno del grande giardino e nella chiesa, quindi riprendiamo le vie per il centro. Ben presto arriva l'ora del pranzo e quindi cerchiamo un ristorante e lo troviamo in Piazza Simon Stevinplein 15, il Le Pain Quotidien, frequentato dai locali, con accesso libero per i cani. Ci mettiamo nell'unico tavolo libero del bel giardino e pranziamo in relax con piatti locali annaffiati da una buona birra Zot prodotta proprio a Bruges. Ci spostiamo poi nella vicina Markt ed in altri luoghi di interesse del centro storico dove c'è una marea di gente, tanta confusione e un forte odore lasciato dai cavalli che trascinano le carrozze per i turisti, ma anche proveniente dai tombini. Mi aspettavo altro, come affollamento sembrava di stare in Piazza S. Marco a Venezia e rimango profondamente deluso, tant'è che a metà pomeriggio decidiamo di ritornare ai camper per un riposino e poi recarci in città di notte.





Aspettiamo l'imbrunire e poi via nuovamente. Quando arriviamo in centro l'atmosfera è completamente cambiata e divenuta molto romantica. Poche persone in giro, luci e ombre sapientemente distribuite rendono il paesaggio incantato e fotograficamente molto attraente. Diversamente dall'Olanda i locali sono ancora aperti e così pure qualche negozio. Approfittiamo per acquistare del buon cioccolato per noi ed i parenti tutti. Troviamo anche la fabbrica della birra Zot "Halve Maan brewery Cerveceria Zot Brujas" in Walplein ma purtroppo sta chiudendo. Nella Markt, al n. 31 notiamo anche una pizzeria italiana, ma la locandina esterna indica prezzi improponibili, margherita 22€, ai frutti di mare 25€ ecc. ecc. Sarà, ma non è per noi. Stanchi ma soddisfatti di questo secondo giro torniamo ai camper per la notte.





Area di Sosta Parking Kanaaleiland di Bruges, a pagamento 25€ con colonnina a carta di credito, su asfalto, in piano, con carico e scarico, elettricità, acqua non potabile e stalli stretti, comoda per la visita della città. Alle coordinate [51.196006](#), [3.225892](#)

Domenica 25 agosto 2019 – percorsi 78 km

Al mattino, dopo le operazioni di pulizia e scarico, ma non carico di acqua perché sconsigliato da molti in quanto non potabile, come peraltro è scritto, spostiamo i camper in un parcheggio nei pressi della Begijnhuisje a pagamento e andiamo nello spaccio della birreria Zot per acquisti, lasciando le mogli a chiacchierare. Quando torniamo abbiamo entrambe le mani occupate e il camper si appesantisce.

Partiamo per Tournai la più antica città belga, dove c'è la cattedrale patrimonio dell'Unesco. Troviamo subito l'area di sosta con CS in Esplanade de l'Europe. Tiriamo fuori sedie e tavolino e visto che fa caldo pranziamo all'ombra di un bel albero nel vicino prato. Il pomeriggio lo dedichiamo alla visita della cittadina. In pochi minuti a piedi arriviamo nella bella piazza principale piena di locali, sovrastata dalla Torre Civica, poi raggiungiamo la Cathédrale Notre-Dame de Tournai che visitiamo e troviamo in fase di ristrutturazione. All'uscita facciamo una sosta birra, quindi seguiamo un itinerario che ci porterà nelle vie periferiche e lungo un canale. A differenza della piazza, questa zona che definirla turistica è un eufemismo non ci è piaciuta nemmeno un po', ci ha ricordato qualche paese della Germania dell'Est. Torniamo ai camper alquanto delusi poiché oltre alla piazza e alla cattedrale Tournai non merita una visita approfondita. Eppure, abbiamo visto i cinque motivi per andare a Tournai indicati nel volantino della città: la cattedrale, la torre civica con la piazza, il Museo delle Belle Arti, il lungofiume e le birre locali. Atteso che siamo sistemati decidiamo di rilassarci, cenare ancora all'aperto e fermarci qui per la notte.

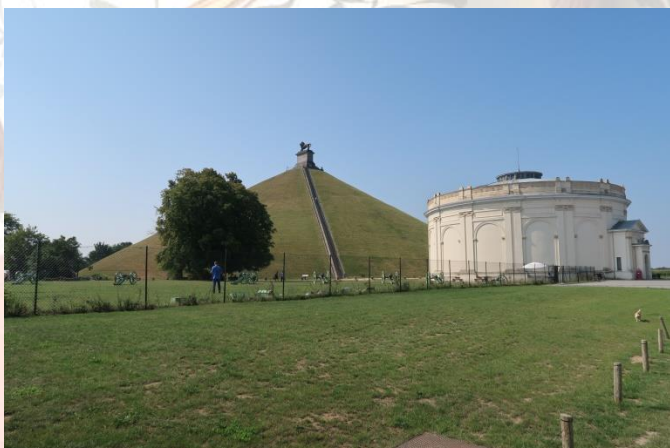


Area di Sosta in Tournai Esplanede de l'Europe, gratuita, su autobloccanti, in leggera pendenza, con carico e scarico, no elettricità, comoda per la visita della città. Alle coordinate [50.604017](#), [3.380993](#)

Lunedì 26 agosto 2019 – percorsi 130 km

Quando ci svegliamo notiamo che il camper di Giuseppe perde acqua da dietro. Ricerchiamo la causa, un tubo rotto del lavandino del bagno. Poco male, nastro adesivo e un po' di pazienza e tutto ritorna come prima. Facciamo carico e scarico, poi partiamo per Waterloo. Arrivati nel sito parcheggiamo negli stalli laterali vicino a quelli per i bus. Ottima sistemazione. Pranziamo e quindi facciamo i biglietti per il Museo, la collina del leone, il Panorama e la Fattoria dove il Duca Wellington con i suoi generali ha preparato la battaglia a 18€. I cani non possono accedere e allora entriamo a turno. Nel museo ci sono numerose statue di cera con le divise originali sia francesi che inglesi e dei rispettivi alleati, reperti e vari quadri esplicativi della battaglia che si è svolta il 18 giugno 1815. Impressionante il cinema 3D, con movimenti ed effetti sonori ci ha portati nel mezzo della battaglia. Usciti siamo saliti con una lunga e ripida scalinata sulla collina del leone costruita nel 1826 nel luogo presunto del ferimento del Principe d'Orange, da dove si

domina tutto il campo di battaglia. Ridiscesi abbiamo assistito al caricamento di un cannone fatto da figuranti ed allo sparo. Nella costruzione rotonda detta Panorama c'è una enorme tela alta 12 m. e lunga 110 m. che raffigura una ricostruzione di numerose scene della battaglia, forse il luogo meno suggestivo. Ripresi i cani percorriamo la stradina di campagna lunga qualche chilometro, che ci porta alla fattoria Hougomont dove una presentazione multimediale ci racconta la storia della battaglia nella battaglia tra gli inglesi che difendevano il luogo ed i francesi che volevano catturare il duca con il suo entourage. Alla fattoria si arriva anche con una carrozza trainata da cavalli gratuita perché compresa nel biglietto, ma non con il cane e comunque si fa prima a piedi.





Parcheggio promiscuo auto e bus, in Waterloo, gratuito, su asfalto, in leggera pendenza, no CS, no corrente, comodo per la visita al sito. Alle coordinate [50.681760](#), [4.402060](#)



Nel tardo pomeriggio ripartiamo per Mons e quando arriviamo non troviamo una buona e comoda sistemazione per la notte e allora proseguiamo per Thieu dove Campercontact segnala un bel parcheggio in riva a un canale, il Motorhome Parking Thieu. Sistemazione stupenda proprio tra due canali percorsi da barche e chiatte, con un dislivello tra i due di circa 10 metri.



Parcheggio promiscuo con le auto, in Thieu, Rue du Port de Plaisance, Le Roeulx, gratuito, su asfalto, in piano, no carico e scarico, no corrente, comodo per la notte. Alle coordinate [50.471433](#), [4.090094](#)

Martedì 27 agosto 2019 – percorsi 88 km

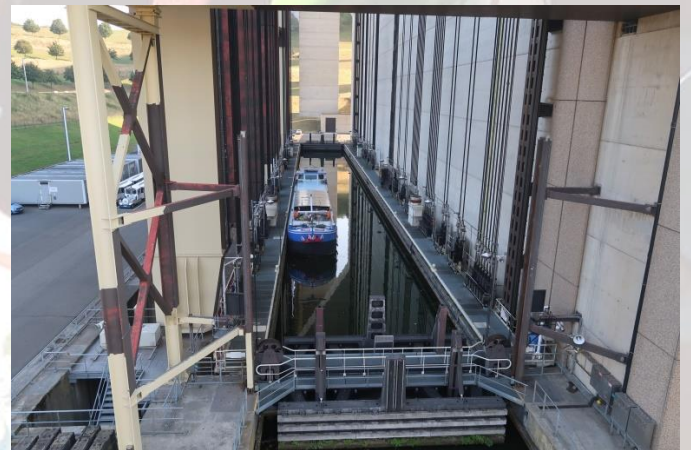
Al mattino presto, durante la passeggiata con il cane, assisto alla risalita con chiusa di una



barca che ha trascorso la notte davanti a noi e che in poco tempo è passata al canale superiore. Siamo anche in zona di ascensori per barche e ne vedremo uno grandioso più tardi, che si scorge in lontananza.

Si tratta dell'Ascenseur de Strepv Thieu per barche e chiatte, visitabile, opera grandiosa e credo unica nel suo genere. Siamo fortunati, quando arriviamo sentiamo una sirena e cominciano a calare l'enorme vasca con dentro una chiatta. Facciamo foto e filmati perchè non ci capiterà più di vedere una cosa del genere. Dire che tutto è fantastico non rende l'idea perchè il dislivello è impressionante come pure tutta la movimentazione di quel peso sostenuto da grossi cavi d'acciaio e aiutato da contrappesi in cemento armato. L'imponente colosso di cemento sorge a 102 m dal suolo e la sua vetta ha le dimensioni di un campo di calcio.

L'ascensore di Strépy-Thieu è un doppio elevatore per imbarcazioni funicolare situato in Belgio, sul Canal du Centre nella Regione vallone nella provincia dell'Hainaut. Iniziato nel 1982 e inaugurato nel 2002, permette attraverso i suoi due scomparti indipendenti, l'accesso con una differenza di 73.15 metri tra il bacino della Schelda e un livello di vertice (a quota 121.10 metri) verso il bacino della Mosa comprendente anche una sezione del Canale Bruxelles-Charleroi. La funicolare misura 102 m di altezza e 135 m di lunghezza e sostituisce da sola i quattro ascensori idraulici del Canal du Centre Historique e due chiuse. L'ascensore funicolare Strépy-Thieu sul Canal du Centre è il secondo ascensore per imbarcazioni più grande del mondo. Ogni domenica, da maggio a fine agosto si può fare la discesa verticale in barca. Sono previste 4 partenze giornaliere. Il nuovo Centro di interpretazione inaugurato all'ottavo piano della funivia Strépy-Thieu a marzo 2019, ripercorre il passato: lo sviluppo della navigazione interna belga e la storia della navigazione; il presente: i risparmi rappresentati da questo mezzo di trasporto, nonché eccezionali opere in Vallonia e in tutto il mondo che rendono possibile il “volo delle barche”; il futuro: uno sguardo al futuro della via navigabile e del sistema fluviale europeo.



Dopo aver ammirato quest'opera partiamo per Namur, ma prima ci fermiamo alla tristemente famosa Miniera di Marcinelle vicino a Charleroi. Passando per Charleroi vediamo la grande centrale elettrica a carbone da poco dismessa. Sia la città che la zona della miniera sono cupe e grigie e ci hanno subito fatto pensare alla vita di stenti e privazioni dei minatori.



A Floreffe notiamo un cartello di CS per i camper e allora andiamo a vedere. Giungiamo nell'area di sosta di Rue des

Deportes con 8 stalli per camper e colonnina di servizio a pagamento 2 € con carta di credito o gettone. Facciamo le operazioni di carico e scarico, poi ripartiamo per Namur, senza accorgerci che proprio sopra di noi c'era una bella abbazia.



Area di Sosta in Floeffe Rue des Deportes, 8 stalli, e colonnina di servizio a pagamento 2 € con carta di credito o gettone, scarico grigie a terra, su asfalto, pianeggiante con elettricità a pagamento, in paese. Alle coordinate [50.434206](#), [4.756460](#)

Con il senno di poi abbiamo fatto bene a fermarci lì perché giunti presso l'area di sosta di Namur ci accorgiamo che non è un granché, ha otto posti camper, è posizionata in pieno centro vicino allo stadio su uno slargo asfaltato in pendenza ed ha la stessa colonnina automatica che però costa il triplo. Sistemati i camper negli ultimi due posti disponibili partiamo per andare a vedere quella che è l'attrazione principale, la "Citadelle", una immensa opera militare tuttora in fase di restauro e ristrutturazione. Dall'area di sosta si raggiunge a piedi in un quarto d'ora, si entra gratuitamente e per girarla tutta serve un'ora abbondante. Peccato che sia tutto un cantiere, ma da lassù si ha un bel panorama sulla città vecchia e sulla confluenza dei fiumi Mosa e Sambre. La fortificazione è imponente e anche Napoleone all'epoca aveva detto che era il termitaio d'Europa. Scesi dalla sommità delle fortificazioni ci troviamo proprio alla confluenza dei due fiumi e poi proseguiamo nella vicina Piazza della Borsa dove troviamo una buffa opera in bronzo dedicata alla cattura delle lumache, piatto forte del luogo. Passeggiamo ancora un po' in centro, acquistiamo delle porzioni di patate fritte finora mai mangiate e poi torniamo ai camper passando per il Parc Luise Marie pieno di gente poco affidabile e di odori particolari.

La cittadella di Namur è una fortezza situata a Namur, in Vallonia (Belgio), alla confluenza dei fiumi Sambre e Mosa. Originariamente struttura romana, è stata riedificata diverse volte nel corso dei secoli. A partire dal 1891, attorno alla cittadella venne realizzato un vasto parco; oggi l'area è una delle principali attrazioni turistiche della città, ed è attrezzata con circuiti pedonali e pannelli informativi. La cittadella è una delle più grandi d'Europa ed è classificata come Patrimonio maggiore di Vallonia.





Area di Sosta in Namur Place André Ryckmans, 8 stalli, e colonnina di servizio a pagamento 7,50 € con carta di credito o gettone, scarico grigie a terra, su asfalto, in pendenza con elettricità a pagamento, in paese. Alle coordinate [50.467838](#), [4.850257](#)

Non è il caso di dormire qui, fa caldo e siamo coperti da edifici. Concordiamo una sosta notturna lungo la Mosa, possibilmente nel verde e sempre con Camperconctat troviamo il parcheggio del Giardino di Dannevoie. Quando vi arriviamo non ci sembra vero, nel

grande parcheggio immerso nel verde c'è solo un camper italiano. Ci sistemiamo, mangiamo all'aperto con la felpa addosso. In pochi chilometri c'è uno sbalzo enorme di temperatura e va bene così perché non rimpiangiamo per nulla il caldo di Namur. I giardini sono visitabili a pagamento.



Parceggio sosta camper, promiscuo con le auto, in Anhée, gratuito, sterrato, in leggera pendenza, no carico e scarico, no corrente, comodo per la notte. Alle coordinate [50.346686, 4.844234](https://www.google.com/maps/place/50.346686,4.844234)

Mercoledì 28 agosto 2019 – percorsi 134 km

Notte fresca e campagnola con tutti i tranquilli suoni del bosco. Partiamo con calma verso la prossima destinazione che è Dinant. Arrivati, parcheggiamo i camper lungo la Mosa in un P gratuito e a piedi andiamo in centro. Arriviamo sul Ponte Charles de Gaulle pieno di saxofoni multicolori poiché proprio qui nacque nel 1814 Adolphe Sax (Antoine Joseph Sax), costruttore di strumenti musicali ed inventore del sassofono o sax. Passiamo sulla sponda opposta per le foto, poi visitiamo la Collegiale Notre Dame de Dinant, quindi con la funivia che si prende proprio accanto, saliamo nella Cittadelle anche con i cani, dopo aver fatto i biglietti a 9,50 € a testa. Il tragitto in funivia è brevissimo e a nostro parere la visita della Cittadelle non vale il biglietto anche se viene presentata benissimo con ambientazioni e suoni che immergono il visitatore nelle battaglie vissute allo scoppiare della prima guerra mondiale nel 1914 tra i tedeschi ed i belgi. Di buono solo un bel panorama sulla valle sottostante. La visita è breve perché c'è poco da vedere e allora scendiamo e percorriamo la via principale e commerciale. Ci fermiamo in un panificio dove acquistiamo i famosi biscotti artistici di Dinant che in seguito risulteranno quasi immangiabili perché molto duri in quanto fatti solo di farina e miele. Quando torniamo ai camper troviamo un camper belga che si è infilato tra i nostri lasciando solo una ventina di centimetri di spazio tra le pareti. Il motivo di tanta intimità non lo sapremo mai visto che c'era tanto posto sia prima che dopo.



Parceggio promiscuo con le auto, in Dinant, Boulevard des Souverains 5-7, gratuito, asfaltato, in piano, no carico e scarico, no corrente, comodo per la visita della città. Alle coordinate [50.252258](tel:50.252258), [4.917016](tel:4.917016)

Prima di mezzogiorno partiamo e andiamo a Rochefort famosa per le birre trappiste. Quando arriviamo nel parcheggio segnalato per i camper lo troviamo occupato dai giostrai e allora optiamo per un altro parcheggio in riva ad un canale all'entrata della città. Pranziamo e poi con comodo andiamo in centro e visto che è piccolo lo giriamo in un attimo, quindi ci fermiamo in una birreria. Fa caldo e una birra trappista è l'ideale per un

relax socializzante. Prima di riprendere i camper facciamo qualche acquisto e poi via verso il Lussemburgo.



Parcheggio promiscuo con le auto, in Rochefort, Rue des Tanneries 14-12 , gratuito, asfaltato, in piano, no carico e scarico, no corrente, comodo per la visita della città. Alle coordinate [50.161826](#), [5.219241](#)



Poco dopo il confine con il Lussemburgo facciamo gasolio e ci sistemiamo nell'area di sosta gratuita di Redange vicina ad una piscina con il lido, impianti sportivi e il supermercato Cactus, trovando gli ultimi due posti disponibili. Ceniamo e ci rilassiamo.



Area di Sosta in Redange, gratuita, con carico, scarico e corrente gratuiti, acque grigie a terra, su asfalto, in pendenza, in paese. Alle coordinate [49.768645](#), [5.895091](#)

Giovedì 29 agosto 2019 – percorsi 600 km

Facciamo le operazioni di carico e scarico, poi sul navigatore impostiamo “casa”. Passiamo per Lussemburgo, Treviri, percorriamo la riva sinistra della Mosella verso la Francia ammirando l'infinità di vigne in territorio lussemburghese, passiamo per Merzig, Saarbruchen, Karlsruhe, Stoccarda. Tra queste ultime due città succede il fattaccio, un

grosso sasso proveniente chissà da dove mi sfonda il parabrezza e innumerevoli micro frammenti di vetro ci colpiscono in faccia e riempiono il cruscotto. Per fortuna abbiamo gli occhiali e così non abbiamo subito danni personali. Il botto è stato fortissimo e non mi è rimasto che tenere fisso il volante sperando nella tenuta del cristallo. Solo dopo molti chilometri abbiamo potuto fermarci in sicurezza in un'area autostradale per pulire, aspirare i vetri e scocciare per bene il cristallo con scotch trasparente. In queste condizioni siamo arrivati fino all'area di sosta di Sulzemoos, già utilizzata all'andata. E' sera e non ci resta che andare a dormire affranti, ma incolumi.

Venerdì 30 agosto 2019 – percorsi 540 km



Ci svegliamo con calma e aspetto l'apertura dei concessionari camper e relative officine, poi vado a chiedere se lì si poteva fare qualcosa per la sostituzione del parabrezza e con l'aiuto di un bolzanino di lingua tedesca che gentilmente mi ha fatto da interprete ho appurato che questo tipo di intervento lo facevano fare in una carrozzeria di Monaco di Baviera specializzata nella sostituzione dei cristalli. Pazienza, decido di tornare a casa con il vetro rattoppato, sperando che tenga. Partiamo a

mezza mattinata e arriviamo a casa via Salisburgo e Tarvisio in serata.

CONCLUSIONI




E' stato proprio un bel viaggio che consigliamo vivamente di fare anche in questo periodo, rovinato solamente dall'incidente. Un grazie particolare all'ottima compagnia di Pino, Sandra e Lucy che con la loro presenza hanno reso ancor più piacevole la permanenza in Olanda e Belgio.











Grazie per aver letto e buoni futuri viaggi. **EZIO E DANIELA**










RIEPILOGO COSTI











<p>Percorsi: 4208 km</p> <p>Costo Rifornimenti al litro:</p> <p>Slovenia: € 1,248</p> <p>Germania: € 1,289 1,169 1,199 1,199</p> <p>Olanda: € 1,249 1,279 1,279</p> <p>Lussemburgo: € 1,103</p> <p>Austria €1,162</p> <p>Spesa complessiva gasolio: € 535,24</p> <p>Consumo gas: 10 kg. circa</p>	<p>Soste:</p> <p>parcheggi gratuiti: Andernach, Deventer, Staphorst, Leeuwarden, Hindeloopen, Broek op Langedijk, Edam, Zaanse Schans, Delft, Hoogerheide, Waterloo, Thieu, Anhée, Dinant, Rochefort.</p> <p>parcheggi a pagamento: Alkmaar 3,17€; Harlingen a pagamento orario 1€ h; De Cocksdorp 5,20€ 2h; Alkmaar 3,10; Leida 12,50€; Castello di De Haar 6€; Hoge Veluwe 3€.</p> <p>aree con CS a pagamento: Giethoorn 15 €, Zoutkamp 18€, Den Burg 20€; Hoorn 17,50€; Gouda 8€; Bruges 25€; Floreffe 2€.</p> <p>aree con CS gratuite: Sulzemoos, Tournai, Namur, Redange.</p> <p>Campeggi: Camping Utrecht 16€.</p> <p>spesa complessiva soste: € 156,50</p>
--	--

RIEPILOGO SOSTE

	Area di Sosta di Sulzemoos Ohmstraße 8-22, Germania, gratuita, su fondo compatto, pianeggiante, con carico e scarico, elettricità, alle coordinate 48.282101, 11.260628
	Parcheggio vicino all'area di sosta, in Andernach, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no corrente. Carico e scarico nella AS. Alle coordinate 50.441046, 7.408275
	Parcheggio vicino all'area sportiva, in Deventer Brederodelaan, gratuito, su asfalto, pianeggiante, senza servizi, lontano dal centro. Alle coordinate 52.270808, 6.132683 . Parcheggio vicino alla stazione e al centro, in Deventer Sluisstraat, a pagamento con parchimetro, su asfalto, pianeggiante, senza servizi, dietro la birreria . Alle coordinate 52.249280, 6.161807

	Parcheggio in Staphorst, gratuito, lastricato, pianeggiante, senza servizi, no CS, no acqua, no elettricità adatto alla visita del paese. Alle coordinate 52.644644 , 6.209922
	Area di Sosta Camperplaats Bodelaече, in Giethoorn Vosjakt, a pagamento con biglietteria automatica, 15 €, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico, acqua, elettricità, docce, lavatrice. Alle coordinate 52.716239 , 6.076174
	Area di Sosta Kanoacamping, in Zoutkamp Stationsstraat, a pagamento 18€, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico cassetta, acqua, elettricità, docce. Alle coordinate 53.342901 , 6.304229
	Parcheggio in Leeuwarden Groningerstraatweg, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate 53.207829 , 5.803731
	Parcheggio in Harlingen Unnamed Road, 8861 XV, a pagamento con parchimetro, in parte asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate 53.170882 , 5.418597
	Parcheggio in Hindeloopen, De Mekúlies, gratuito, asfaltato, pianeggiante, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate 52.942641 , 5.406485
	Parcheggio in Unnamed Road, 1795 LL De Cocksdorp , a pagamento con perchimetro e carta di credito, sterrato, in leggera pendenza, senza servizi, adatto alla visita della spiaggia e del faro. Alle coordinate 53.180577 , 4.851981
	Area di Sosta The Eagles Ranch, in Burgerdijk 4, 1791 MH Den Burg, a pagamento 20€, su fondo erboso compatto, pianeggiante, con scarico cassetta, acqua, elettricità, docce a pagamento. Alle coordinate 53.067568 , 4.789044
	Parcheggio in Unnamed Road, 1721 HK Broek op Langedijk, gratuito, su asfalto, in piano, senza servizi, adatto alla visita del museo. Alle coordinate 52.680119 , 4.801159
	Parcheggio in Simsonstraat Alkmaar, a pagamento con parchimetro a carta di credito, in piano, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate 52.637361 , 4.751030

	Area di Sosta dello Yachthaven in Visserseiland, 1621 AA Hoorn, a pagamento 17.50€, su asfalto, pianeggiante, con scarico cassetta a parte e acque grige a terra, acqua, elettricità, docce e lavatrice. Alle coordinate 52.634203 , 5.057397
	Parcheggio in Oorgat, Edam, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi, adatto alla visita del paese. Alle coordinate 52.517366 , 5.071843
	Parcheggio promiscuo in Zaanse Schans, Wezelstraat, gratuito, su asfalto, 17 stalli per camper, antistante la stazione FF.SS., pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna. Alle coordinate 52.469540 , 4.803891
	Parcheggio promiscuo in Haagweg 8, 2311 AA Leiden, a pagamento 12,50€, con biglietteria automatica a carta di credito, su asfalto, stalli per camper molto comodi, vicino alla stazione FF.SS., pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, si sosta notturna, navetta gratuita per il centro. Alle coordinate 52.158789 , 4.478732
	Parcheggio promiscuo del Castello di De Haar, a pagamento 6€, con acquisto di gettone per l'uscita alla biglietteria, sterrato, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna, con cartelli che invitano a prestare attenzione ai furti. Alle coordinate 52.118428 , 4.983179
	Area di Sosta al Budget Camping Utrecht, a pagamento 16€, su erba/asfalto, pianeggiante, con scarico cassetta e acque grige non a terra, acqua, elettricità, docce e lavatrice a pagamento, più che spartano, ma comodo per la visita della città in bicicletta. Alle coordinate 52.100068 , 5.148394
	Parcheggio promiscuo del Parco di Hoge Veluwe a Hotterloo Outkampweg, a pagamento 3€, con acquisto di tiket per l'uscita alla biglietteria, sterrato, pianeggiante, no CS, no corrente, no acqua, no sosta notturna. Alle coordinate 52.118428 , 4.983179
	Area di Sosta Klein Amerika in Gouda Fluwelensingel 27, a pagamento con colonnina a carta di credito 8€, su asfalto, in leggera pendenza, con carico e scarico, elettricità a pagamento, comoda per la visita della città. Alle coordinate , 52.011936 , 4.715430
	Parcheggio in Via Olof Palmestraat, gratuito, su sfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo per il centro che si raggiunge a piedi in 15 min. 1,5 km. Alle coordinate 52.013355 , 4.378100 .

	Parcheggio in Huijbergseweg, 4631 GD Hoogerheide, gratuito, su asfalto, pianeggiante, no CS, no corrente, comodo per il centro che si raggiunge a piedi in 10. Alle coordinate 51.423233 , 4.334435
	Area di Sosta Parking Kanaaleiland di Bruges, a pagamento 25€ con colonnina a carta di credito, su asfalto, in piano, con carico e scarico, elettricità, acqua non potabile e stalli stretti, comoda per la visita della città. Alle coordinate 51.196006 , 3.225892
	Area di Sosta in Tournai Esplanede de l'Europe, gratuita, su autobloccanti, in leggera pendenza, con carico e scarico, no elettricità, comoda per la visita della città. Alle coordinate 50.604017 , 3.380993
	Parcheggio promiscuo auto e bus, in Waterloo, gratuito, su asfalto, in leggera pendenza, no CS, no corrente, comodo per la visita al sito. Alle coordinate 50.681760 , 4.402060
	Parcheggio promiscuo con le auto, in Thieu, Rue du Port de Plaisance, Le Roeulx, gratuito, su asfalto, in piano, no carico e scarico, no corrente, comodo per la notte. Alle coordinate 50.471433 , 4.090094
	Area di Sosta in Floreffe Rue des Deportes, 8 stalli, e colonnina di servizio a pagamento 2 € con carta di credito o gettone, scarico grigie a terra, su asfalto, pianeggiante con elettricità a pagamento, in paese. Alle coordinate 50.434206 , 4.756460
	Area di Sosta in Namur Place André Ryckmans, 8 stalli, e colonnina di servizio a pagamento 7,50 € con carta di credito o gettone, scarico grigie a terra, su asfalto, in pendenza con elettricità a pagamento, in paese. Alle coordinate 50.467838 , 4.850257
	Parcheggio sosta camper, promiscuo con le auto, in Anhée, gratuito, sterrato, in leggera pendenza, no carico e scarico, no corrente, comodo per la notte. Alle coordinate 50.346686 , 4.844234
	Parcheggio promiscuo con le auto, in Dinant, Boulevard des Souverains 5-7, gratuito, asfaltato, in piano, no carico e scarico, no corrente, comodo per la visita della città. Alle coordinate 50.252258 , 4.917016
	Parcheggio promiscuo con le auto, in Rochefort, Rue des Tanneries 14-12, gratuito, asfaltato, in piano, no carico e scarico, no corrente, comodo per la visita della città. Alle coordinate 50.161826 , 5.219241



Area di Sosta in Redange, gratuita, con carico, scarico e corrente gratuiti, acque grigie a terra, su asfalto, in pendenza, in paese. Alle coordinate [49.768645](#), [5.895091](#)

